

RUFINA

Aer, i numeri di un successo Investimenti per 15 milioni

VENTI anni fa, le raccolte differenziate sul territorio servito da Aer erano ferme al 16,54%. Nel 2017 il dato è del 65,9%. Non solo: nel 2004, primo anno in cui è possibile reperire i dati comparabili di tutti i comuni serviti, i rifiuti raccolti ammontavano a 49.300 tonnellate, di cui 34.500 non differenziato e 14.800 differenziato. Nel 2017 l'inversione di tendenza: 45.700 tonnellate i rifiuti raccolti con 17.100 di non differenziato e 28.600 differenziato. Una storia di successo, quella di Aer, ma anche di grandi cambiamenti. Dal consorzio costituito nel 1975 dai comuni di Pelago, Pontassieve e Rufina, per gestire l'impianto di incenerimento di Selvapiana, 20 anni dopo (1995) nacque il consorzio Servizi Tutela Ambientale, azienda a



cui partecipavano anche Dicomano, Londa e San Godenzo. E' nel 1998 che l'attività si estende a tutto il ciclo d'igiene urbana: raccolta e smaltimento, spazzamento strade. Il 1° giugno 2000 il consorzio si trasforma in Aer. Ambiente Energia Risorse SpA, di cui fanno parte anche i comuni del Valdarno: Figline Incisa, Reggello e Rignano. Il presidente Giordano Benvenuti ieri a Villa Poggio Reale di Rufina ha ricordato i 15 milioni di investimenti e di come Aer abbia sperimentato per prima in Toscana il sistema di raccolta con chiavetta e calotta, oltre ad essere l'unica nella regione ad avere la certificazione di eccellenza. Il direttore generale Giacomo Erci ha evidenziato come il capitale umano sia l'elemento centrale dei successi dell'azienda.

